

Brindisi

VIVILACITTÀ



**AL «DRINK'N ROLL» DI SAN VITO DEI NORMANNI
Domani concerto di Giacomo Toni**

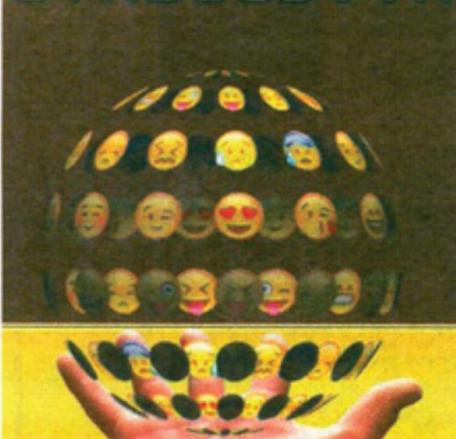
■ Uno stile personale che spiazza i luoghi comuni, un repertorio che guarda senza timori alla grande tradizione cantautorale italiana: Giacomo Toni si appresta a riproporre dal vivo «Musica per Autoambulanza», disco di esordio da solista, uscito nella primavera del 2013 per MArteLabel e che ha segnato una maturazione artistica. Domani in concerto, in Duo con il fidato batterista Enrico Mao Bocchini al Drink'n Roll di S. Vito dei Normanni.



**OGGI E DOMANI ALLE 20.30 AL TEATRO IMPERO
«È ndi chiamaunu li Brindisini»**

■ Va in scena questa sera alle 20.30 al teatro «Impero» di Brindisi la commedia musicale ideata e diretta da Jenny Ribezzo «È ndi chiamaunu li Brindisini» e realizzata dalla Compagnia stabile «Amici del teatro» di Brindisi. La prevendita presso la Scuola di teatro «Fabbrica di Stelle» (piazza Crispi 42) e al botteghino del teatro. Si replica domani sera alle 20.30.

STRESSBOOK



STRESSBOOK La copertina del libro di Scarpello

**«Stressbook» domani alla «Feltrinelli point»
È il bel libro di Cosimo Scarpello**

● Domani presso la Feltrinelli Point di Brindisi, alle 19, si presenta «Stressbook» (secop Edizioni) di Cosimo Scarpello, libro che ha partecipato a prestigiose kermesse letterarie - «Librinelborgoantico» di Bisceglie e «Città del Libro» di Campi Salentina - e sarà presentato nel prosimo maggio al Salone Internazionale del Libro di Torino.

L'opera, grazie anche all'attualità e alla dinamicità dell'argomento affrontato, ha fatto registrare numerose vendite, incontrando il favore di lettori e critica. Per rendersene meglio conto, basti un dato cronologico - il volume si presenta in concomitanza con il decennale di facebook ed il 30° compleanno del suo inventore - ed uno logico. Si tratta di 112 pagine scritte in maniera rigorosa e mai stucchevole, nella quali l'autore non lascia mai solo il lettore. «Facebook e gli altri social media hanno rivoluzionato, nell'arco di pochissimi anni, il pensiero, i comportamenti e i modelli comunicativi dell'umanità - si legge - affidandola a un destino segnato da relazioni virtuali e dominato da valori alienanti». Ebbene - leggiamo sul piego di copertina - «la visione dell'Autore, un ultraquarantenne che appartiene a una generazione cresciuta con valori estranei alle logiche del web» accompagna «dall'inizio alla fine il lettore in un viaggio nel mondo virtuale di Facebook. Con un obiettivo dichiarato: stanare e svelare, mediante una sferzante e ostinata requisitoria, banalità, idiozie, paradossi e contraddizioni che impreverano sul più noto dei social network». Una lettura tonificante, considerati i recentissimi scempi che popolano il web.

Nunzio Schena un editore galantuomo

Fasano ricorda un suo figlio illustre

Fasano ricorda uno dei suoi «figli» più illustri dell'era contemporanea: l'editore Nunzio Schena.

Oggi alle ore 18, nella Sala di rappresentanza del Palazzo municipale, a Fasano, si terrà un incontro pubblico sulla figura dell'editore «Nunzio Schena: illustre cittadino fasanese», organizzato dalla locale Università del tempo libero con il patrocinio del Comune. Introdurrà l'appuntamento Renzo De Leonardis, assessore comunale all'Istruzione, mentre relazionerà sulla figura di Schena, il giornalista Angelo Di Sunna, che per anni è stato capo

Questa sera
convegno nel salone
di rappresentanza
del Comune

dell'Ufficio stampa della Regione Puglia. I lavori dell'incontro saranno coordinati da Palmira Cannone, che, con l'editore Schena, ha pubblicato numerosi volumi dedicati a pezzi di storia fasanese.

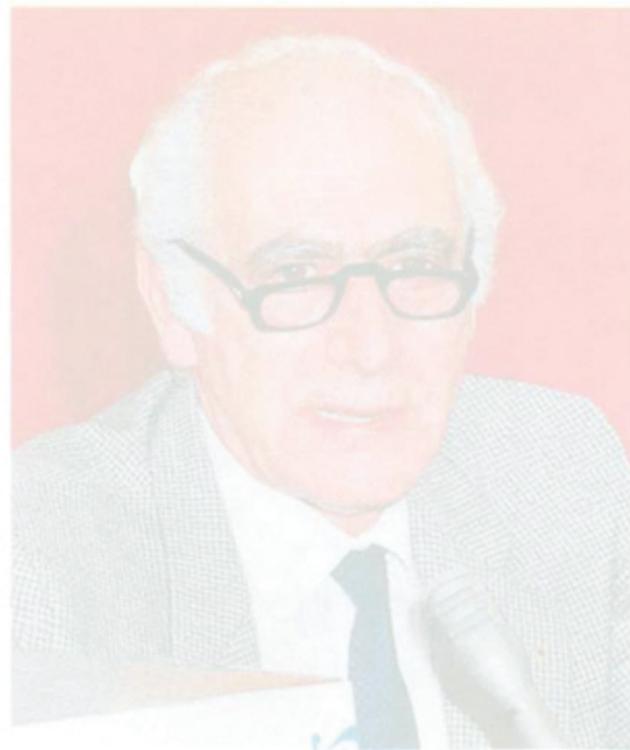
Nunzio Schena, nato a Fasano nel 1925, aveva cominciato da ragazzino, negli anni '40, a lavorare come apprendista nella tipografia De Robertis, a Putignano. Nel '47 si mette in proprio aprendo uno stabilimento tipografico a Fasano e, quindi, nel

'63, dà vita all'omonima casa editrice (oggi denominata Schena Editore e guidata dalla figlia di Nunzio, signora Angela), pur non tralasciando le sue radici di fine stampatore. Gli '90 sono an-



EDITORI
Nunzio Schena, l'editore galantuomo di Fasano e (accanto alla didascalina) Angela Schena che ora dirige la casa editrice fondata dal padre

ni in cui l'editore fasanese colleziona prestigiose onorificenze, di «Chevalier dans l'ordre des arts et des lettres» ricevuta dal governo francese, di Grand'Ufficiale al Merito (della Presidenza della Repubblica italiana) e, poi, nel Novanta, la laurea honoris causa in Lettere (dell'Università di Pavia). Papa Giovanni Paolo II volle incontrare Nunzio Schena in un'udienza privata in Vaticano, il 13 dicembre del 1990, per congratularsi della pregevo-



le veste grafica e contenutistica di «Una vela di speranza», il volume edito da Schena, curato da mons. Franco Semeraro, sulla visita tarantina del pontefice risalente all'anno precedente. Ed un altro «papa» volle incontrare personalmente Schena, sempre nel '90. Fu il Dalai Lama, sorpreso che un piccolo editore del Mezzogiorno d'Italia avesse pensato di dare alle stampe un libro sulla tragedia tibetana, «Tibet in fiamme» del giornalista Bruno

Zoratto, proprio quando sembrava che persino l'intera Europa si disinteressasse a quel drammatico genocidio.

In quella che per decenni è stata la sede della Grafischena e della Schena editore - lo stabilimento ubicato lungo il viale che collega il centro cittadino alla stazione ferroviaria e che oggi, in segno di riconoscenza verso questo imprenditore che ha fatto della promozione della cultura l'asse portante della propria esistenza, si chiama viale Nunzio Schena - personaggi importanti e famosi ne sono passati a decine. Tra le altre, va ricordata la visita dell'allora presidente del Senato Giovanni Spadolini che, in trasferta istituzionale in Puglia, volle toccare con mano il gioiello che Nunzio Schena aveva creato dal nulla. Nunzio Schena è stato per Fasano un «ambasciatore» nel mondo e lo è stato, soprattutto nei momenti in cui la notorietà della città della Selva era dovuta a ben altri fatti di cronaca, con i tanti libri che hanno visto la luce nel suo stabilimento.

Mimmo Mongelli

Questa sera «Andando per birre ad Ostuni»

In cinque pub diversi, bevande differenti e musica e gastronomia per destagionalizzare il turismo

● **OSTUNI.** Terza delle quattro serate dell'iniziativa: «Andando per birre ad Ostuni», organizzata dal centro di aggregazione giovanile polivalente, «Casa della Musica» in collaborazione con alcune attività commerciali (Macondo, Gatto Rosso, Agorà, Kidra e XXL) e il patrocino

del Comune assessorato alle Attività Produttive.

Questa sera il tour nei locali della «Città Bianca» (l'altra serata sarà il prossimo 13 febbraio) mette insieme birra, gastronomia e musica a tema.

Il percorso, con inizio alle ore 20.30, è articolato in un giro che, partendo dalla birreria «Macondo», nella zona artigianale di Ostuni, prosegue nel centro storico passando per il «Gatto Rosso», per poi proseguire verso l'«Agorà» di piazza della Libertà e giungere nel rione antico al «Kidra», conclusione del tour all'«XXL».

Soddisfatto dell'iniziativa, l'assessor

sore Nicola Lotesoriere che ha detto: «Andando per Birre» è un progetto che ha come finalità la destagionalizzazione del turismo nella nostra città, la birra, senza esagerare nell'assunzione, è il prodotto che può aggregare i giovani e la musica; è la componente in più in questo progetto. Ringrazio la Casa della Musica e i gestori delle birrerie che hanno progettato questo evento».

Nato per destagionalizzare il turismo, il progetto, mette insieme cinque birrerie della città dov'è stata scelta una diversa qualità e marca di birra alla quale è stato abbinato un genere musicale diverso che va dal



jazz al rock, passando per il country e la musica italiana d'autore.

«È un bel momento di confronto per i nostri giovani musicisti, che suoneranno insieme ad artisti importanti del panorama musicale pugliese - ha concluso il direttore ar-

tistico della Casa della Musica, Davide Saccomanno - abbiamo voluto inserire nel percorso diversi generi musicali e abbinarli alle qualità di birra che saranno assaggiate nei locali che aderiscono all'iniziativa». [A. G.]

ANDANDO PER BIRRE
Nuovo appuntamento questa sera ad Ostuni